Anno XXIII. Mercoledì 19 Gennaio 1870 N. 14

GAZZETTA FERRARESE

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE, ED AMMINISTRATIVE

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (*pagabili anticip.*)

	ANNO	SEMES.	TRIMES.
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Si pubblica tutti i Giorni eccettuati i Festivi

AVVERTENZE
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia del 18 Gennajo nella sua parte ufficiale contiene:

Regio decreto 18 dicembre che stabilisce gli stipendi ed assegni annessi agli insegnamenti e cariche nell'Istituto Reale di marina mercantile di Napoli.

ISTRUTTORIA DEL PROCESSO DI PIETRO BONAPARTE

Sebbene l'istruzione dell'affare, d'Auteuil proceda rapidamente, non potrà esser terminata sì tosto come forse erasi immaginato, dice la *France* del 16, dappoichè non son pochi i testimoni che denno essere ascoltati.

I capi d' accusa contro il principe Pietro Bonaparte sono due: omicidio volontario su la persona di Victor Noir e tentato omicidio su quella di Ulrico Fonvielle. — Il principe è ancora alla Conciergerie e non fu ancora messo in confronto con Fonvielle. I testimoni saranno ascoltati lunedì 17, e quel giorno il dott. Tardieu deporrà tanto sul fatto materiale della ferita, quanto su la estrazione della palla dal corpo di Victor Noir.

Il 15 il giudice istruttore si recò ad Auteuil per esaminare la località ove è accaduta la scena del 10 gennaio. — Paschal Grousset, Giorgio Santhon e Fonvielle saranno interrogati lunedì.

Furono già depositati il paletot di Fonvielle, forato da due palle, il cappello e il bastone con lo stocco anche di Fonvielle, che questi aveva lasciati dal principe Pietro Bonaparte, e finalmente il revolver del principe e quello di Fonvielle tutti e due a sei colpi.

Il *Gaulois* riassume come appresso la deposizione fatta davanti al giudice d' istruzione dal dottore Pinel.

Il dottore, consultato intorno alla contusione alla guancia del signor Pietro Bonaparte, ha fatto le cinque seguenti ipotesi:

« 1. La contusione del principe può essere stata cagionata da una palla stracca, che dopo diversi sbalzi successivi, diventata palla morta sia andata a colpire il principe;

2. Frammenti di intavolato o di calcinacci, prodotti dalla penetrazione delle due palle che si straccarono nei muri, hanno potuto determinare la medesima contusione;

3. Se la contusione fosse il risultato di uno schiaffo, sarebbe stato duopo che Victor Noir portasse un anello massiccio;

4. Il bastone raccolto nel salone con lo stocco avrebbe potuto, col manico solo, produrre la contusione verificata sulla persona del principe Pietro,

5. La porta del salone, che dà adito al bigliardo, essendo semichiusa al momento dell' omicidio, il principe ha potuto battere col volto dentro questa porta, mentre cercava raggiungere il signor Ulrico di Fonvielle. »

Onde completare queste ipotesi, conviene ricordare i fatti seguenti, consegnati nell' istruzione:

1. Solo il signor Pietro Bonaparte, tirò tre colpi di revolver. Il revolver del signor Fonvielle non fu scaricato;

2. L' istruzione non ha fatto menzione della presenza di un anello in dito a Victor Noir, che mai ne portava;

3. La contusione non può essere cagionata da un colpo dato col manico del bastone, poichè lo stesso Pietro Bonaparte dichiara aver ricevuto uno schiaffo. Inoltre, il bastone trovato nel salone di Auteuil, apparteneva al signor di Fonvielle, che lo teneva in mano;

4. Furono tirate tre palle. Una è stata trovata nel corpo della vittima: l' istruzione deve ricercare le due altre. »

La Camera delle accuse continua l' informazione.

Furono già sentiti dieci testimoni, e parecchi di essi vennero confrontati coll' incolpato.

La *Presse* dice che Gambetta sarà l' avvocato della famiglia Noir, il cui padre e fratello si costituiscono parte civile contro il principe Pietro Bonaparte. Questi ha incaricato della sua difesa un avvocato di Bastia, che si aggiungerà probabilmente un avvocato del foro di Parigi.

Ledru Rollin intenderebbe, non appena giunto a Parigi, domandare una pensione per la famiglia di Victor Noir.

AFFARE TROPPMANN.

Alle 5 pomeridiane del 15 corrente, dice il *Gaulois*, il cancelliere della Corte di Cassazione si recava alla prigione de la Roquette per far noto al condannato il rigetto del suo ricorso.

— Me lo aspettava — rispose Troppmann; ed aggiunse quindi: — Quanto anderemmo avanti ancora?

— Volete domandare la grazia all'Imperatore? rispose il cancelliere.

— È inutile! — e voltate le spalle, Troppmann se ne andò via seguito dai secondini.

Assiso sopra lo sgabello nella sua cella, rimase in preda alla più profonda prostrazione.

Dopo pochi momenti fu preso da un movimento nervoso, si alzò, e si pose a camminare con la faccia alterata.

Rifiutò ogni alimento, e, di tempo in tempo, fece udire delle parole interrotte.

In mezzo a queste voci quasi inarticolate e sfuggite all'impeto del terrore, se non del rimorso, si distin-

---

APPENDICE

La Parabola di mia Nonna

RACCONTO PUBBLICATO PER CURA DI

ANTONIO SOLIMANI

« .... Ridentem dicere verum
« Quid vetat?... »

ORAZIO; *Satira* 1ª, *lib. I; v.* 24.

(Continuazione, vedi N.° 6 7,9, 10 e 12)

Ivo disse: Anche la luce è sparsa in tal copia... E come potrete impedir che si vegga?...

— « Cucirò a tutti le palpebre con una spina di pesce! — 6. Io fui il primo a camminare, e a prender possesso della terra! Quà il brevetto della locomozione naturale! **Quà i bastoni, le stampelle, e la terra, che m' avete contraffatto!..**

— Gli altri uomini staran forse per aria?. — gridò Ivo.

— La mia fertile immaginazione, il mio genio inventivo primordiale, su questo proposito, non mi hanno ancora suggerito nessun rimedio!... Peccato che non sieno ancora inventati i palloni areostatici!... Ma via!... L' ultimo brevetto mi porrà al sicuro da ogni contraffazione, almeno per l' avvenire!... 7. Io fui il primo a nascere!.. Quà il brevetto delle nascite!.. **quà voi tutti!..** — perocchè, salvo i miei figliuoli, che sono della mia fabbrica, voi tutti siete uomini contraffatti!.. Io vi sequestro tutti!.. — Ma ditemi un poco, là in quella catasta non vi sono mica soltanto degli archi e delle freccie?..

Arcideante rispose: Vi sono anche gl' istrumenti, di cui servivasi Arcicopiante per contraffarmi gli archi e le saette... Capirete bene, che non togliere gl' istrumenti al contraffattore, equivaleva a lasciarlo nella tentazione di seguitare a contraffarmi il mestiere...

— Sì, sì! — rispose Adamo — Avete tutta la ragione!.. Sì, sì!.. anzi, anzi!!.. E anch' io farò lo stesso!.. — Capirete bene che ottenere il brevetto d' invenzione a beneficio della mia proprietà *sui generis* industriale delle nascite; e non togliervi le vostre mogli, e le vostre figliuole, equivarrebbe a lasciarvi nella tentazione di seguitare a contraffarmi il mestiero!.. Quà dunque tutte le femmine! Io le sequestro anch' esse tutte come altrettanti istrumenti di contraffazione, e complici del delitto!.. Quà, quà, tutti, tutte! — Siete tutti miei schiavi — tutte mie schiave!!! — Dirò come disse un gran briccone. « Ho per me il diritto, e la forza!! » E d'ora in poi nessun bimbo al mondo avrà più l' audacia di nascere, se non ne chiede a me il permesso!.. Ed io non l'accorderò mai!.. No, no mai!.. Perocchè voi volete che tutti gli uomini muojano di dolore, di miseria, e di fame: ed io voglio piuttosto che non nasca più nessuno!!!..

Uno spavento, se è possibile, ancor più cupo invase allor l' assemblea; i quattro che pria si credevano i soli privilegiati, questa volta rimasero involti anch' essi nell' universale disperazione!!!

Quì cambia la scena. — I più giovani della tribù non facevano parte

guevano quelle di: *Oh mia madre, mia povera madre!*

Il 16 corrente, aggiunge il giornale, il ministro Guardasigilli sottoporrà all' Imperatore la domanda di grazia che, nonostante la risposta fatta al cancelliere, il condannato avanzò a S. M. La decisione sovrana sarà presa immediatamente.

— Il signor Bozèrian, a nome del condannato, aveva invocato quattro mezzi di cassazione.

Il signor Conelly, avvocato generale, combattè il ricorso, che venne respinto, come abbiamo accennato più sopra, dalla Corte dopo un' ora di deliberazione.

Alla memoria presentata dal signor Bozèrian, si trovavano annesse le due seguenti lettere:

Sig. Procuratore generale della Corte di Cassazione.

Io mi sono indirizzato quasi a tutte le autorità perchè si facessero delle ricerche al soggetto di un portafoglio che ho indicato, e che svelerà i nomi dei miei complici. Io non voglio dire direttamente i loro nomi per motivi seriissimi; ma si troveranno in quel portafoglio che fornirà alla giustizia i mezzi per farli arrestare. Cosicchè io insisto, signor procuratore, perchè si facciano delle ricerche, e spero che voi darete corso alla mia domanda.

Ricevete, signor procuratore i miei saluti.

J. B. Troppmann.
7 gennaio 1870.

Signori consiglieri

Ho rimesso al mio avvocato, signor Bozèrian, una lettera destinata dapprincipio al procuratore generale presso la Corte di Cassazione. È più naturale che sia rimessa a voi, affinchè voi ne diate conoscenza alla Corte.

Io mi dolgo che, malgrado le mie ripetute istanze, la Corte d' Assisie non abbia voluto ordinare un supplimento d' istruzione e cercare i miei complici che esistono realmente.

Ricevete, o signori consiglieri, i miei saluti. *J. B. Troppmann.*

NOTIZIE ITALIANE

FIRENZE — Alla *Gazzetta del Popolo* scrivono che l' onorevole ministro per la pubblica istruzione, commendatore Correnti intende presentare alla Camera, oltre alla proposta di soppressione delle cattedre di teologia, un progetto inteso a ridurre il numero delle Università.

— L' *Opinione* del 16 dice che ancora non è stato nominato il segretario generale al Ministero dell' interno.

— La *Nazione* dichiara che non hanno alcun fondamento le notizie date dai giornali intorno alla riduzione delle università e dei licei. Al Ministero di pubblica istruzione si studia la quistione dell' insegnamento secondario e superiore; ma non si pensa di venire a risoluzioni precipitose.

— Il *Diritto* dice che al Ministero della pubblica istruzione si studia molto la questione universitaria, ma che finora non fu presa alcuna decisione circa alla riduzione delle università.

— La *Riforma* smentisce che, in seguito ad accordi intervenuti tra l' onorevole Lanza e l' onorevole Rattazzi, siasi stabilito di nominare l' onorevole Lacava a segretario generale del Ministero dell' interno.

— La *Gazz. d' Italia* scrive:

Il sig. barone di Kubeck, ministro d' Austria alla Corte d' Italia, partirà da Firenze domani mattina alla volta di Foligno per ossequiare S. M. l' imperatrice Elisabetta d' Austria, reduce da Roma. Il rappresentante della Corte di Vienna accompagnerà l' imperatrice fino ad Ancona.

Credesi che S. M. si fermerà a Foligno una mezz' ora soltanto. In Ancona s' imbarcherà sul vapore austriaco *Greif* e muoverà alla volta di Trieste.

A forma degli usi diplomatici, S. M. il Re non invierà alcun ufficiale della sua Corte a complimentare l' imperatrice, viaggiando essa nel più stretto incognito.

— Lo stesso Giornale reca:

Il ministro d' agricoltura e commercio, onorevole Castagnola, ha istituita una Commissione coll' incarico di studiare quali modificazioni si richiedono alla legge 23 giugno 1865 ed al relativo regolamento del 13 febbraio 1867 sui diritti d'autore perchè, a maggior garanzia dei principii fondamentali ivi accolti, sieno fatti cessare gl' inconvenienti d' ordine amministrativo di cui loro venne fatta censura.

Furono chiamati a far parte di questa Commissione i signori Ferrari cavaliere Paolo, marchese D' Arcais, Barbèra cavaliere Gaspero, Drago avvocato Raffaello e Scialoja avvocato Enrico.

— L' *Economista d' Italia* crede che il Ministero non potrà presentare i suoi progetti finanziari prima del 15 febbraio.

— Lo stesso giornale dice che nel Ministero di agricoltura, industria e commercio si lavora per dare al servizio dell' agricoltura un nuovo indirizzo. Presto verrà convocato il Consiglio al quale il ministro si riserva di far conoscere le sue intenzioni a questo riguardo.

TORINO — Il Comizio agrario di Torino ha deciso di compilare una memoria da presentarsi al Governo, nell' intento di dimostrare l' urgente necessità di procedere subito alla riforma della perequazione fondiaria nelle provincie piemontesi, onde cessino le anomalie derivanti da sproporzione di oneri, che oggidì si lamentano. Della compilazione di tale memoria è stato incaricato il signor cavaliere Ferrero, sindaco di Pralormo (*Gazz. del Popolo*)

ROMA — Togliamo dal *Giornale di Roma* del 15 corrente:

Nell' aula vaticana, ieri mattina alle ore 9, si riunirono i reverendissimi Padri del Concilio, ed ascoltarono la messa dello Spirito Santo, che fu celebrata dall' Ill. e Rever. monsignor Limberti, arcivescovo di Firenze, e di poi, recitato che ebbe le assegnate preci, l'eminentissimo e reverendissimo signor cardinale anziano degli eminentissimi presidenti delle Congregazioni generali, consegnarono le schede per la nomina dei ventiquattro Padri che dovranno comporre la quarta delle deputazioni, le quali sono stabilite dal numero VII del più volte ricordato breve apostolico *multiplices inter*, e che dovrà occuparsi *degli affari dei diversi riti orientali e delle missioni apostoliche.*

Ebbe luogo la trattazione delle materie riferentisi alla disciplina ecclesiastica, e sull' argomento parlarono cinque Padri. Verso l'una pomeridiana si sciolse l' adunanza, rimettendosi il proseguimento della trattazione alla mattina del presente giorno.

— L' *Univers* ci reca un discorso tenuto dal papa giorni sono, dinanzi ad una assemblea di quasi 1,500 persone.

La parte importante di questo discorso è la seguente:

« È per obbedire alla volontà divina che io ho radunato il Concilio al Vaticano del quale tutti in adesso si occupano.

« Gli uni dicono che il Concilio sta per accomodar tutto, e che farà cessare le divisioni che vi sono fra gli uomini; ma il cuore e la testa degli uomini non possono essere cambiati che dal Padre Celeste che solo ha il potere di rinnovare la faccia della terra. Altri credono che questo Concilio non servirà a nulla e ne ridono. Io sono un pover' uomo, un povero miserabile; ma sono il papa, il vicario di Gesù Cristo, il capo della Chiesa cattolica, ed ho radunato questo Concilio che compirà l' opera sua.

« Alcuni che pretendono a salvezza, vorrebbero che si avesse riguardo a certe questioni e che non si urtasse contro le idee dei tempi. Ma io dico che bisogna dire la verità per istabilire la libertà e che non bisogna mai temere di attestare la verità e condan-

---

dell'assemblea; ma se ne stavano, ad una rispettosa distanza, raccolti in cerchio, per ascoltarne le discussioni. Costoro fecero plauso alla prima deliberazione in favore d' Arcideante — per generosità, e leggerezza giovanile si rassegnarono alle concessioni dei successivi brevetti — cominciarono ad accigliarsi quando videro che le privazioni procedevano in ragione geometrica crescente.... Ma quando sentirono che col sistema dei brvetti non si poteva neanche più prender moglie; allora il furore, ond' erano invasati, non conobbe più freno!... Alzarono in un attimo le barricate, s'armarono di sassi, e lapidarono tutti i seniori, salvo Adamo, e re Arcideante. Quest' ultimo potè scampar colla fuga, ma venne detronizzato; e la corona contesta di corna cervine fu deposta sulla veneranda canizie del buon Adamo!..,

La prima legge stabilita nel nuovo regno fu del tenore seguente: « Chiunque d'ora innanzi porrà più in campo la question dei brevetti d'invenzione in favore della cosi detta proprietà *sui generis* industriale, verrà crocifisso, scorticato, incatramato di pece, ed arso vivo. » — E in progresso di tempo questa legge venne scolpita a geroglifici sopra una tavola di pietra.

Sorse allora per la giovine tribù un'epoca d'inaudita prosperità. Perocchè essendo libero a tutti il lavoro, libera la concorrenza, crebbero smisuratamente l' operosità, le ricchezze, la civiltà; le invenzioni e le scoperte si moltiplicarono prodigiosamente; e tutti ne godevano i frutti, giacchè gli stessi inventori partecipavano dei vantaggi delle invenzioni altrui, e ad essi era lecito di farne punto di partenza, onde idear nuovi congegni, nuove applicazioni.

Cento anni dopo.

Passò un secolo intero, senza che vi fosse bisogno d'infliggere la pena stabilita contro chi si facesse a chiedere un brevetto; e la stessa legge che minacciava la morte era quasi del tutto dimenticata; allorchè un tale, di nome Trittolemo, concepì l' idea di seminare il frumento. Si mise all' opera; e vi riuscì molto bene, giacchè raccolse tanto grano da mantenere la sua famiglia, e potè venderne anche una misura al suo vicino. Questi gittò al suolo il frumento comprato, e n' ebbe otto semenze. Ma qual fu mai la sua meraviglia, allorchè Trittolemo gli si presentò; e pigliatolo per il petto, gli disse: « Io ti vendetti quel grano, perchè lo mangiassi, non mica perchè, seminandolo, tu ne riproducessi otto semi!!!.. Rendimi dunque le sette misure che m' hai contraffatto!!!.. Perocchè io fui il primo a scoprire la coltivazione del frumento; ed è quindi giusto che io solo ne tragga tutto il vantaggio!.. » (1)

(1) Niuno pensi che vi sia qui ombra d'esagerazione. La nostra legge 31 gennaio 1864 accorda il brevetto per qualsiasi specie di prodotti; e sotto l'ex regno delle due Sicilie fu conceduta la privativa per la coltivazione della robbia, che pure vi si raccoglieva nata spontaneamente, e tanto prima s'era già coltivata in Italia anche artificialmente.

(*Continua*)

nare l' errore. Io voglio dunque essere libero come la verità.

« Degli affari del mondo io non me ne occupo. Faccio gli affari di Dio, della Chiesa, della Santa Sede e della Società cristiana tutta intera.

« Pregate adunque, piangete, forzate lo Spirito Santo colle vostre supplicazioni a sostenere, ad illuminare i padri del Concilio, affinchè la verità trionfi e l' errore sia condannato. »

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA — La *France* del 16 in apposito articolo manifesta il suo malcontento per la dichiarazione fatta dal Ministero di metter la questione di Gabinetto su la domanda di procedere giudiziariamente contro Rochefort. — Secondo quel diario la decisione che avrebbe presa il Corpo legislativo su tal questione avrebbe avuto il vero carattere della spontaneità.

— Leggesi nella *Liberté* del 16:

Daru e Bouffet dissero avantieri che fanno ancora qualche concessione al potere personale, perchè considerano l' impero come un malato, il cui stomaco è molto debole ancora per ricevere una nutrizione troppo forte; ma il tempo di queste concessioni tocca la fine, ed essi si ritirerebbero prontamente dal Ministero se non si procedesse risolutamente sopra una via liberale. Talhouët si sarebbe espresso analogamente.

Del resto il telegrafo riferisce che tutti i ministri sono pienamente e completamente di accordo.

SPAGNA — A proposito della dimostrazione d' Oviedo, togliamo dalla *Discussion* il seguente dispaccio particolare: « La manifestazione antimontpensierista fu imponentissima; concorso immenso, ordine ammirabile. »

I giornali spagnuoli smentiscono la notizia data dalla *Liberté*, che cioè il duca di Frias rimpiazzi Olozaga al posto di ambasciatore di Spagna a Parigi. Salustiano Olozaga conserva il suo posto e quanto prima tornerà ad occuparlo.

E quasi certo che a presidente delle Cortes sarà eletto Ruiz Zorilla in luogo di Rivero, ed a vice-presidente Martos in luogo dell' ammiraglio Topete.

Ebbe luogo una riunione della maggioranza per l' esame del programma del nuovo Gabinetto, ma fu breve e senza importanza. Il signor Carrascon pronunziò alcune parole assai forti contro la candidatura di Montpensier e furono molto applaudite.

CRONACA LOCALE

Siamo lieti di constatare che la tassa di macinato viene esatta regolarmente nella nostra provincia, come in altre moltissime del Regno.

Il Municipio di Ferrara con avviso delli 14 corrente ha reso noto che a datare dal 15 Febbraio p. v. avranno vigore il Codice Penale dell' Esercito ed il Codice Penale Militare Marittimo approvati colla Legge e R. Decreto 28 Novembre 1869 N. 5366 e 5378 ed ha pure significato, per chiunque credesse prenderne cognizione, che i detti Codici si troveranno esposti nella Segreteria Comunale per un mese a partire dal giorno 14 suddetto, dalle ore 10 ant. alle 4 pomeridiane.

Istruzione — L' onorevole signor Conte *Ferdinando Zucchini* di Bologna, possessore della vasta Tenuta *Raveda* nel Comune di Poggio Renatico stabiliva, non ha guari, di diffondere la istruzione elementare tra i coloni da lui dipendenti, mercè la istituzione di una Scuola serale maschile. Ridusse perciò un' ampio locale nella casa della fattoria; lo corredò di tutto quanto è necessario per l' insegnamento, e provvide perchè un Maestro comunale di un vicino villaggio due volte la settimana si rechi alla sera a dar lezione a quella classe agricola.

I contadini tutti, giovani e vecchi, accettarono col massimo favore tale istituzione, e si dispongono già nelle sere fissate a frequentare la scuola, desiderosi di apprendere quella istruzione che non poterono fino ad ora in altra guisa ottenere.

Questo provvedimento è, come ognuno ben vede, lodevolissimo.

Il conte *Zucchini* pensò che il colono non è più il povero servo della gleba; comprese bensì che egli è uomo e cittadino, e che, siccome tale, ha dei diritti da esercitare e dei doveri da compiere oltre quelli che stanno nella cerchia dei rapporti fra il contadino ed il proprietario; e trovò nell' istruzione l' unico mezzo per apprendere gli uni e gli altri.

Noi quindi non possiamo che fare plauso sincero al signor Conte *Zucchini* e tanto più per essere egli il primo fondatore, nella nostra Provincia, di una cotanto utile e provvida instituzione. E certi che Esso persevererà nel nobile divisamento, facciamo voti affinchè trovi seguaci in coloro i quali, al pari di lui, versano in agiate condizioni economiche.

Teatro Tosi-Borghi — Questa sera l'*Accademia Filarmonico-Drammatica*, in unione della Società Corale *Adofili dell' Alleanza* e, ad esclusivo vantaggio di questa, esporrà *La Moda e la Famiglia*, commedia di Gherardi Del-Testa, e la Farsa *Paolo e Virginia*.

Negli intermezzi la suddetta Società Corale istruita e diretta dal valente Maestro sig. *Cesare Morelli*, presentandosi la prima volta al Pubblico, canterà tre cori del chiarissimo sig. Professore *Antonio Mazzolani* scritti appositamente per la stessa Società, ed intitolati l' uno *I Ceretani*, l' altro *La Mora* e il terzo *Marcia funebre*.

Lo spettacolo sarà reso più gradito dalla nostra brava Banda Nazionale.

UFFICIO 1° DI STATO CIVILE

18 Gennajo 1870

NASCITE. — Maschi 3. — Femmine 2. — Totale 5.
NATI-MORTI — N. 1.

MORTI — Galli Rosa di Bondeno, d' anni 46, conjugata, bracciante — Bellardi Carlotta di Ferrara, d'anni 42, vedova, domestica — Marchetti Luigi di Ferrara, d' anni 56, conjugato, calzolajo.

Minori agli anni 7 N. 1.

TEMPO MEDIO DI ROMA A MEZZODÌ VERO DI FERRARA	ore	m.	s.
20 *Gennajo*	12.	14.	36.

Osservazioni Meteoriche

17 18 GENNAJO	Ore 9 antim.	Mezzodì	Ore 3 pomer.	Ore pomer.
Barometro ridotto a 0° C.	mm 764, 37 762 37	mm 764, 27 762, 28	mm 763, 61 760, 75	mm 763, 76 760, C3
Termometro centesimale	° + 0, 45 + 0, 03	° + 3, 10 + 3,33	° + 3,73 + 3,05	° + 1, 01 + 3, 29
Tensione del vapore acqueo	mm 3, 64 3, 71	mm 3, 94 4, 07	mm 4, 17 3, 76	mm 4, 03 4, 49
Umidità relativa	° 76, 2 80, 8	° 86, 7 73, 9	° 69, 3 65, 5	° 81, 3 77, 2
Direzione del vento	ONO ONO	O ONO	ONO ONO	ONO ONO
Stato del cielo	quasi s. nebbia	n. ser. nuvolo	sereno nuvolo	sereno nuvolo
	minima		massima	
Temperat. estreme	° — 1, 2 — 1, 3		° + 3, 8 + 3, 7	
	giorno		notte	
Ozono	7, 5 6, 5		7 7 7, 0	

Giorno 17. Alla mattina brina. Dalle 11 1/4 alle 11 3/4 ant. pioggia mista a nevischia. Acqua caduta 0, 84.
Giorno 18. Alla matina brina.

(Art. Comunicato)

Correndo l' epoca dei divertimenti carnevaleschi, ci permettiamo far presente ai benemeriti cittadini preposti alla Festa di ballo di Beneficenza per gli Asili infantili di questa città, che in quest' anno si amerebbe venisse sostituito a detta Festa un veglione mascherato, accessibile a qualunque ceto di persone per modicità di contributo. Ciò potrebbe tornare più utile alla causa pia; moltissimi essendo coloro che vi potrebbero e vorrebbono concorrere, e certo in numero più esteso di quello dei consueti privilegiati frequentatori della Festa stessa.

Non si dovrebbe però ad un tempo lasciare insterilire la filantropia dei soliti benefattori, dai quali saranno raccolte le contribuzioni che pagano ogni anno pel discorso ballo degli Asili d' infanzia.

Ferrara li 17 *Gennaio* 1870.

GAETANO LODI q. VENANZIO.

Varietà

Cortesie alla stampa parigina. — Il *Figaro* dice che il ministro Ollivier inaugura per la stampa un' era di gentilezze. Quel nuovo ministro della giustizia ha fatto disporre al primo piano della sua abitazione un vasto salone, dove i giornalisti troveranno tutti i giorni, dopo mezzogiorno, non soltanto degli impiegati pronti a comunicar loro le notizie di cui potessero abbisognare, ma tutto l' occorrente per redigere quelle note che loro occorressero.

È il signor Adolfo Ollivier, senza funzioni ufficiali al Ministero, che dirige questo nuovo servizio, ed è impossibile l'essere più cordialmente ricevuti dal fratello di Sua Eccellenza.

Astronomia — L'anno 1870 sarà uno dei più fecondi di ecclissi. Ve ne saranno quattro di sole e due di luna, visibili in diversi punti della superficie terrestre.

Il primo, di luna totale, accadrà la sera del 17 corr., del quale a Venezia non si vedrà che la fine.

La luna leverà alle ore 4 e min. 46, tempo medio, della sera. A quel momento la parte eclissata del disco lunare sarà di 0, 65 centesimi. La fine dell' ecclisse parziale accadrà alle 5h 25m 2, e la sortita dalla penombra a 6h 26m 4.

Degli altri eclissi, saranno visibili a Venezia, quello totale di luna del 12 luglio, e quello del sole del 22 dicembre di 0. 882 millesimi del diametro solare, ma sarà completamente totale nell' isola di Sicilia, che verrà traversata dalla linea centrale da Ballada all'Augusta. D. A. P.

(*G. di Venezia*)

ELEZIONI POLITICHE

(Votazione del 16 gennaio 1870).

Collegio di Atripalda. — Inscritti 988; votanti 558. Eletto Capozzi cavaliere Michele con voti 539. Nulli 10. Dispersi gli altri.

(Votazione per ballott. del 16 genn. 1870)

Collegio di Spoleto — Votanti 315. Eletto il generale Govone, ministro della guerra, con voti 306. Avv. Franceschini, voti 6.

Collegio di Pordenone — votanti 522. Eletto l'ingegnere Gabelli Federico, con voti 342. Giurati avvocato Domenico, voti 176.

Telegrammi

Monaco 17. — Apertura della Dieta. Il re pronunziò un discorso, e disse, che era impossibile stabilire il bilancio senza imporre nuove imposte alla popolazione. Fedele al trattato dell' al-

leanza, io vi parteciperò per l'onore della Germania e della Baviera, se il dovere me lo impone. Facendo i migliori auguri per la unione nazionale degli stati germanici, consentirò solo alla formazione della Germania, quando non comprometta si l'autonomia della Baviera.

Parigi 17. — *Corpo legislativo*. Estancelin presenta un ordine del giorno, con cui confidando nella fermezza del Ministero e rendendo giustizia alle misure prese per mantenere la pubblica tranquillità, dice che devesi ritirare la domanda di procedere contro Rochefort.

Ollivier dichiara che il Ministero non lo accetta; soggiunge che questo voto porrebbe il Ministero nella impossibilità di continuare l'opera intrapresa. Rochefort dice che certi attentati autorizzano a dire qualsiasi cosa. Le masse diranno che si è voluto allontanare ad ogni costo dalla Camera un deputato fastidioso. Soggiunge che non vuole difendersi, e non impedirà che il Governo continui nella sua inettitudine, perchè i falli che commette l'impero vanno a profitto della Repubblica. Piccard combattè la domanda di procedere contro Rochefort. Deplora che abbiasi scelto tale terreno per porre la questione di Gabinetto. Ollivier insiste perchè accettisi la domanda di procedere contro Rochefort. Dice che vuole piena libertà di stampa ma non considera come libertà di stampa l'appello alle armi.

È questo un atto che il Governo combatterà sempre; esso non permetterà rinnovinsi le così dette giornate; esso non vuole la rivoluzione, ma la riconciliazione e lo sviluppo di tutte le libertà.

Dopo un discorso di Simon Pirè, la Camera autorizza di procedere contro Rochefort con 226 voti contro 34.

Firenze 18 — *Parigi* 18 — Iersera la rendita francese si contrattava a 73 70 e l'italiana a 55 20.

Madrid 17 — Zorilla fu eletto presidente delle Cortes con 109 voti, Rios Rosas ne ebbe 61, Figueras 39.

Bukarest 18 — La Camera dei deputati ha dato facoltà al Governo di riscuotere le entrate e provvedere alle spese occorrenti per il primo trimestre di quest'anno a norma del bilancio 1869, autorizzandolo ad emettere buoni per cuoprire il disavanzo.

Parigi 18 — Corre voce che Raspail sia morto.

CHIUSURA DELLA BORSA DI PARIGI

	18	19
Rendita francese 3 0[0	73 30	73 40
» italiana 5 0[0 in cont.	54 60	55 10
(Valori diversi)		
Ferrovie Lombardo Venete	498 —	497 —
Obbligazioni » »	247 50	238 —
Ferrovie Romane	— —	47 —
Obbligazioni »	135 50	134 —
Ferrovie Vittorio Emanuele	145 —	145 50
Obbligaz. Ferrovie Meridionali	58 —	57 —
Cambio sull'Italia	3 1[8	3 1[8
Credito mobiliare francese	205 —	206 —
Obbligaz. Regìa dei Tabacchi	— —	423 —
Vienna. Cambio su Londra	123 —	— —
Londra. Consolidati inglesi	93 —	38 —

BORSA DI FIRENZE

	18	19
Rendita ital.	57 50 —	57 55 —
Oro	20 59 —	20 58 —

GIUSEPPE BRESCIANI *Tipografo Proprietario Gerente.*